

# Ecm. Agenas toglie ad associazioni professionali "non ordinate" la gestione della certificazione

***Per Tiziana Rossetto (vicepresidente Conaps), si tratta dell'ennesimo fenomeno prodotto dalla mancanza degli Ordini professionali così come previsti dalla L. 43/06 e dal Ddl 1142 che giace colpevolmente immobile al Senato". [La lettera dell'Agenas.](#)***

**16 MAG** - Botta e risposta tra l'Agenas e il Coordinamento nazionale delle professioni sanitarie (Conaps). Il contendere è una [lettera](#) in cui la Commissione Nazionale per la Formazione Continua (Cnfc) dell'Agenas dichiara apertamente che in futuro la gestione della certificazione dei crediti Ecm per i professionisti (non riconducibili alle associazioni rappresentative), sarà gestita direttamente dall'Agenzia. Una questione sui cui l'Associazione italiana fisioterapisti (Aifi), che fa parte del Conaps, aveva sollevato le proprie perplessità e chiesto chiarimenti all'Agenzia.

Perplessità che, tuttavia, non si sono dissipate con la [risposta dell'Agenas](#). Anche perché, osserva il Conaps, "non sono indicate altre spiegazioni, se non quella che le associazioni non sarebbero riconosciute per legge".

"In questo modo – afferma **Tiziana Rossetto, vicepresidente Conaps** – si rende evidente l'ennesimo problema di sistema. Infatti la formazione continua in medicina è strategica per la salute, tanto che il ddl 229 del 1999 ne ha previsto in Italia l'obbligatorietà per tutti gli operatori. Il processo fondamentale è la certificazione e l'accreditamento del percorso Ecm, così come previsto nei documenti Stato-Regioni del 2007-2009-2012, in capo a Ordini, Collegi e associazioni professionali. In questa fattispecie l'Agenas Cnfc non può mutuare le associazioni professionali. Questo – conclude Rossetto - è un ennesimo fenomeno prodotto dalla mancanza degli ordini professionali così come previsti dalla Legge 43/06 e dal Ddl 1142 che giace colpevolmente immobile al Senato".